

Luigi Merlo sul Green pass nei porti

Di fatto è un “commissariamento” del ministero delle Infrastrutture



Pubblicato
il giorno
13 Ottobre 2021

Da
[Redazione](#)



ROMA – Il presidente di Federlogistica, Luigi Merlo, interviene in modo netto sulla deroga “*ad personam*” accordata ai portuali di Trieste sul tema del Green pass. “Affrontare e trattare la vicenda dei portuali di Trieste come un problema di ordine pubblico rappresenta un errore clamoroso” e politicamente conferma un “commissariamento” di fatto del Ministero delle Infrastrutture” sostiene Merlo.

“È il caso di ricordare – sottolinea il presidente di Federlogistica – che ci sono stati puntualmente e costantemente negati i confronti che avevamo richiesto con un solo risultato: lo Stato ora si piega ad un ricatto inaccettabile”.

“E ciò è il frutto maturo di una distorsione di fondo: quando si tratta di occuparsi di temi che riguardano i porti, emergono solo insipienza e superficialità. Di volta in volta assistiamo – aggiunge il presidente di Federlogistica-Confrasperto – al commissariamento del Ministero delle Infrastrutture: era accaduto con il Ministero dei Beni Culturali sul caso Venezia, esautorando totalmente le competenze del Ministero delle Infrastrutture; si ripete oggi con il Ministero degli Interni che su Green pass interviene nei porti senza conoscerli e senza avere la minima idea di come funzionino, di quali equilibri li caratterizzano, persino di quali rapporti intercorrano fra concessionari e Stato”.

“E ciò significa – conclude Luigi Merlo – minare un asse portante della nostra economia. Il Ministero delle Infrastrutture dovrebbe avere un sussulto di orgoglio e svolgere la funzione che dovrebbe essere sua”.